

(I lavori iniziano alle ore 14.09 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 2314 presentata da Ottria, inerente a "Quali indirizzi e modalità per la rilocalizzazione degli edifici residenziali dalle zone inondabili"

PRESIDENTE

Passiamo ora all'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 2314.
La parola al Consigliere Segretario Ottria, in qualità di Consigliere per l'illustrazione.

OTTRIA Domenico

Grazie, Presidente.

La vicenda è molto lunga e si trascina da anni, ma cercherò di essere breve per arrivare al punto.

Le ricollocazioni dei fabbricati posti nelle zone golenali, nelle zone ad alto rischio idrogeologico è prevista dalla legge nazionale n. 152, che riguarda l'ambiente, e da alcune delibere regionali. Però nel corso degli anni, anche soprattutto a causa di alcune inadempienze anche negli atti amministrativi dei Comuni e per mancanza di risorse queste rilocalizzazioni, si sono trascinate e in alcune zone, in particolare nell'Alessandrino, non sono ancora state eseguite.

Per agevolare quest'operazione, la Giunta, nello scorso dicembre del 2017, ha approvato una delibera che rendeva facili (diciamo così) le procedure di accesso a questa possibilità. Poi, nella scorsa primavera, nella stesura del bilancio di previsione erano state collocate a bilancio delle risorse (esattamente 1,4 milioni di euro) proprio da destinare ai soggetti che richiedevano queste procedure, tant'è che in alcune zone - in particolare, ripeto, nell'Alessandrino - il Comune ha intrapreso la procedura relativa richiedendo ai soggetti interessati (ai cittadini) di portare della documentazione; tra questa documentazione, vi erano anche delle perizie asseverate per determinare il valore degli immobili.

La scorsa settimana, dopo un incontro che si è svolto nel Comune di Alessandria, sono apparse sui giornali locali delle notizie che sostanzialmente dicevano che la Giunta regionale avrebbe ritirato la delibera per mancanza di fondi e per il fatto che contemporaneamente il Ministero ha assegnato 13 milioni di euro al Piemonte per pagare i danni dell'alluvione del 2016, tant'è che i signori interessati sono stati richiamati dall'Amministrazione comunale per ripresentare una nuova documentazione e, tra l'altro, ripresentare anche una perizia, che comunque è un atto che ha un costo poiché deve essere redatto da un professionista.

Tutto questo ha generato molta confusione e ha di nuovo rallentato le procedure. Pertanto, mentre da una parte è positivo che ci siano risorse che potrebbero essere sufficienti a coprire tutte queste operazioni, dall'altra vi è però una grande incertezza sulle procedure e - diciamo - anche un po' di difficoltà per quanto riguarda i cittadini interessati, che si sono anche un poco allarmati.

Proprio per questo motivo, chiedo alla Regione quale ruolo intenda svolgere e se intenda agevolare queste procedure per finalmente far sì che i cittadini che devono ricollocarsi possano ricevere le risposte che da anni attendono.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Ferrari per la risposta.

FERRARI Augusto, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente.

La risposta di cui do conto è dell'Assessore Balocco. È una risposta articolata, quindi non la sto a leggere in maniera integrale; comunque consegno poi lo scritto.

C'è una premessa, innanzitutto, che fa riferimento alla DGR n. 31/2017, che revoca i provvedimenti precedenti, riorganizza i requisiti di ammissibilità, la scale di priorità, le modalità di calcolo del contributo, le spese connesse e gli adempimenti in capo al privato e all'Amministrazione comunale e poi amplia i requisiti per l'individuazione degli immobili da rilocalizzare in via preventiva.

Questa premessa aggiunge anche che il Comune di Alessandria, nonostante più volte sia stato sollecitato dagli uffici ad aggiornare il proprio strumento urbanistico per classificare gli immobili che necessitavano di rilocalizzazione in classe di pericolosità 3C, non ha mai provveduto in tal senso, ragion per cui fino all'entrata in vigore della DGR n. 31 non si è potuto attivare alcun procedimento di rilocalizzazione. Ora, la DGR n. 31 - aggiunge il testo - non è stata ritirata, ma è tuttora vigente ed è applicabile ai casi di rilocalizzazione preventiva per i proprietari che non abbiano già fatto analoga domanda nell'ambito di altre procedure legate ad eventi alluvionali.

Ai fini dell'avvio del procedimento di rilocalizzazione in via preventiva, in base a quanto è stabilito dal paragrafo 6 dell'allegato 1 della DGR, l'Amministrazione comunale deve presentare la proposta di rilocalizzazione dei singoli edifici contenente la stima di massima della spesa per il contributo di rilocalizzazione e delle spese connesse, nonché il relativo programma. Il Comune di Alessandria, con diverse note, aveva provveduto in via ricognitiva alla trasmissione al Settore Difesa del Suolo della documentazione concernente esclusivamente la domanda del proprietario, la perizia asseverata e la scheda di consistenza edilizia, che pertanto non è sufficiente all'avvio del suddetto procedimento. Poi, considerato che i Comuni di Alessandria e di Trana non sono stati interessati dall'evento alluvionale del novembre 2016 e i proprietari delle abitazioni coinvolte hanno presentato a seguito all'evento la scheda B di ricognizione dei danni ai sensi dell'ordinanza del Capo di Dipartimento di Protezione Civile, il Consiglio dei Ministri, con delibera n. 69/2019, ha stanziato i fondi finalizzati anche alla delocalizzazione di abitazioni distrutte, ovvero non distrutte ma oggetto di ordinanza sindacale di sgombero adottata in conseguenza dei suddetti eventi calamitosi.

Considerato inoltre che gli interventi di rilocalizzazione dei Comuni di Alessandria e Trana si trovano tutti nelle condizioni richieste dalla suddetta delibera del Consiglio dei Ministri, per quanto sopra evidenziato, per i suddetti casi riguardanti i Comuni di Alessandria e di Trana la DGR n. 31 non risulta al momento applicabile e si procederà quindi alla rilocalizzazione degli immobili medesimi in applicazione della procedura attivata con la citata delibera del Consiglio dei Ministri.

Si evidenzia, infine, che le perizie relative agli immobili da rilocalizzare, già redatte per il procedimento ex DGR n. 31, sono valide e possono essere presentate anche nell'ambito del procedimento ex DCM del 6 settembre 2018.

OMISSIS

(Alle ore 15.31 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.35)